

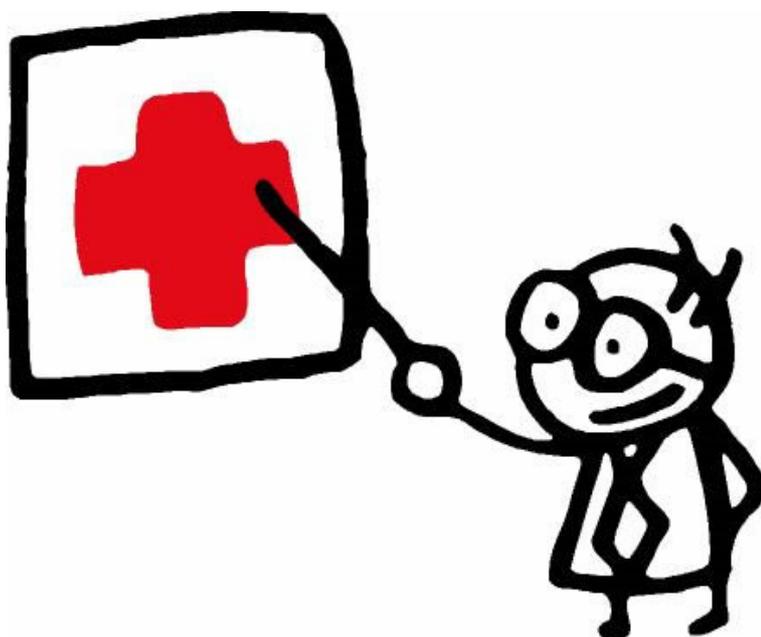


Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Procedure per la sorveglianza e manutenzione dei presidi antincendio e primo soccorso

*ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
"Testo Unico in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro"*



Rev A4, aggiornato al 15.12.2011

Direzione Generale Organizzazione e Risorse
Settore Servizio di Prevenzione e Protezione

SOMMARIO

1. Scopo e campo di applicazione	3
2. Acronimi e Definizioni	4
3. Sorveglianza e manutenzione presidi primo soccorso	7
3.1. Gestione cassette primo soccorso	7
3.2. Gestione kit primo soccorso all'interno dei veicoli aziendali e zaini	9
3.3. Gestione defibrillatori semi-automatici	11
4. Sorveglianza e manutenzione presidi antincendio	12
4.1. Cartellonistica	12
4.2. Estintori	12
4.3. Manichette/naspi/idranti antincendio	13
4.4. Porte tagliafuoco	13
4.5. Luci di emergenza	14
5. Manutenzione presidi antincendio	15
5.1. Impianti idrici fissi antincendio	15
5.2. Estintori carrellati	15
5.3. Estintori portatili	16
5.4. Impianti di illuminazione di sicurezza	16
5.5. Porte tagliafuoco	17

1. Scopo e campo di applicazione

Procedura che definisce modalità e tempistica relativamente alle attività di controllo, verifica e manutenzione dei presidi antincendio e primo soccorso, definendo nel contempo i compiti degli addetti all'emergenza.

2. Acronimi e Definizioni

LAV - Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

DDL - Datore di Lavoro

E' il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, individuato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

DIR - Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuа le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

PRP - Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

SPP - Servizio di Prevenzione e Protezione

Insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati alla prevenzione e alla protezione dei rischi professionali

RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

MC - Medico Competente

medico (in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi di cui all'art. 38 del D. Lgs. 81/2008) che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti i compiti di cui al D.Lgs. 81/2008

SGSL – Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro

Sistema organizzativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza aziendale (rif. art.30 D.Lgs.81/2008).

SS - Sorveglianza

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

SSL - Sicurezza e Salute sul Lavoro

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità

MMC - Movimentazione manuale dei carichi

Operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

VDT - Videoterminale

Schermo alfanumerico o grafico, a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.

PS – Primo soccorso

Il **primo soccorso** è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.

CPS – Cassetta di primo soccorso

La cassetta di primo soccorso raccoglie il materiale che è necessario ad un primo sommario trattamento di un infortunato, detto primo soccorso.

AMBU - Pallone autoespandibile

Comunemente conosciuto come **pallone di ambu**, dal nome dell'azienda produttrice, è lo strumento utilizzato dai soccorritori per il supporto dell'attività respiratoria e come manovra nella rianimazione. È composto da un pallone di materiale plastico autoespandibile che è collegato ad una valvola unidirezionale. Questa a sua volta alimenta una mascherina che deve essere appoggiata alla bocca della persona. Premendo sul pallone, l'aria al suo interno viene spinta attraverso la valvola e quindi nei polmoni. Durante l'espiazione invece, la valvola blocca il ritorno dell'aria ricca di anidride carbonica.

MAN – Manichetta antincendio

Tubo di tela o di gomma che fa passare acqua.

NAS – Naspo antincendio

Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all'altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e chiusura del getto.

IDR – Idrante antincendio

Apparecchio per l'erogazione dell'acqua, richiamato dalla UNI 10779, che viene utilizzato nella lotta contro gli incendi. Obbligo di marcatura "CE" secondo direttiva 89/106 CEE.

EST – Estintore

Apparecchiatura mobile destinata allo spegnimento di fuochi mediante emissione autonoma di prodotti atti a soffocare o in qualsiasi modo spegnere i fuochi stessi, contenuti nell'apparecchiatura stessa.

REI

Apparecchiatura la resistenza al fuoco di un elemento costruttivo (componente o strutturale) e compare nell'Allegato A del D.M. del 30 Novembre 1983. **R**, indica la stabilità intesa come attitudine a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco; **E**, indica la tenuta ai fumi intesa come attitudine a non lasciare passare né produrre (se sottoposto da un lato all'azione del fuoco) vapori o gas caldi sul lato non esposto. **I**, indica l'isolamento termico inteso come attitudine a ridurre entro un certo limite di tempo la trasmissione di calore. I numeri che seguono la sigla stanno ad indicare i minuti di stabilità, tenuta ed isolamento termico in caso di incendio. Ad esempio REI 120 indica che i tre criteri sopra citati saranno rispettati per 120 minuti, ossia 2 ore dallo scoppio dell'incendio.

PTF – Porta tagliafuoco

Creata per resistere, per un determinato periodo di tempo, al fuoco. In caso di incendio deve chiudersi ed impedire la fuoriuscita del fuoco per il periodo di tempo indicato nella sua sigla. Una porta può essere REI 60, cioè disegnata per resistere al fuoco per 60 minuti.

3. Sorveglianza e manutenzione presidi primo soccorso

3.1. Gestione cassette primo soccorso

Si prevede una fase di test, della durata di 2 mesi, da effettuare presso Centro Direzionale (Palazzi A, B e C) e Palazzo Strozzi-Sacratì.

3.1.1 Contenuti

Diversificato a seconda che si trovi in portineria o ai piani o in macchina o negli zaini per i sopralluoghi.

Si ritiene utile dotare tutte le portinerie di borse, oltre che di cassette, in quanto trasportabili anche nelle vicinanze della portineria o ai piani in caso di infortuni "importanti", non gestibili con il contenuto delle cassette ai piani.

3.1.1.1 Portinerie (cassette primo soccorso)

(contenuti delle cassette primo soccorso ex DM 388/2003 Allegato 1 + *integrazioni*)

- 1 pallone autoespandibile
- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 2 compresse di garze sterili 18x40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio elettronico per la misurazione della pressione arteriosa
- *Pallone per respirazione completo di maschera*
- *Confezione gel per ustioni*
- *Apparecchio digitale misurazione pressione*
- *Laccio emostatico per arteria*
- *Coperta isotermica monouso*
- *Confezione di gocce oculari monodose*

3.1.1.2 Portinerie (BORSONI primo soccorso)

(contenuti dei borsoni primo soccorso ex DM 388/2003 Allegato 1 + *integrazioni*)

- 1 pallone autoespandibile
- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 1 litro
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 2 compresse di garze sterili 18x40 in buste singole
- 2 teli sterili monouso
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio elettronico per la misurazione della pressione arteriosa
- *o Gel ustioni*
- *o Laccio emostatico per arteria*
- *o Coperta isotermica monouso*
- *o Cuneo crisi epilettica (pinocchio)*
- *o Gocce oculari monodose*
- *o Pallone per respirazione completo di maschera*
- *o Apparecchio digitale misurazione pressione*

3.1.1.3 Ai piani

(contenuti dei pacchetti medicali ex DM 388/2003, Allegato 2+ *integrazioni*)

- 2 paia di guanti sterili monouso
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 125 ml
- 1 flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml
- 1 confezione di compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 3 confezioni di garze sterili 10x10 in buste singole
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 1 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 1 rotolo di cerotto alto cm. 2,5
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 paio di forbici
- 1 laccio emostatico
- 1 + 1 confezione di ghiaccio pronto uso
- 1 sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- *Pocket mask (Mascherina salvavita per ventilazione artificiale)*

3.1.2 Controllo dei contenuti

3.1.2.1 Portinerie

Il controllo dei contenuti viene effettuato con periodicità **bimestrale**, con segnalazione da parte degli addetti all'emergenza del PT la necessità di sostituzioni di medicinali scaduti e/o l'integrazione in caso di consumo o furto.

3.1.2.2 Ai piani

Il controllo dei contenuti viene effettuato attraverso gli addetti all'emergenza dei corrispondenti piani, i quali si avvalgono del SGSL "Teseo" per gestire e registrare tali attività.

Periodicità del controllo **bimestrale**, segnalando la necessità di sostituzioni di medicinali scaduti e/o l'integrazione in caso di consumo o furto.

3.1.3 Posizione

Palazzi A e B: installazione cassette ai piani 1°, 3°, 5° e 7°, tutte nella stessa posizione, ovvero nell'atrio.

Palazzo C: a tutti i piani, tutte nella stessa posizione, ovvero negli atri

Palazzo Strozzi Sacrati: a tutti i piani, tutte nella stessa posizione

3.1.4 Sicurezza della cassetta

Tutte le cassette di primo soccorso esistenti e quelle nuove che si renderanno necessarie devono essere dotate di serratura di sicurezza, ed in fase di prima applicazione le cassette NON saranno chiuse a chiave.

3.1.5 Pulizia

Pulizia almeno semestrale, sia interna che esterna delle cassette ad opera dell'impresa di pulizie.

3.2. Gestione kit primo soccorso all'interno dei veicoli aziendali e zaini

3.2.1 Borsette di primo soccorso all'interno dei veicoli aziendali

(Contenuti delle borsette di primo soccorso ex DM 388/2003, Allegato 2 + *integrazioni*)

- 2 paia di guanti sterili monouso
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 125 ml
- 1 flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml
- 1 confezione di compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 3 confezioni di garze sterili 10x10 in buste singole
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 1 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 1 rotolo di cerotto alto cm. 2,5
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 paio di forbici
- 1 laccio emostatico

- 1 + 1 confezione di ghiaccio pronto uso
- 1 sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- *Confezione gel per ustioni*
- *Confezione cerotti varie misure (40 pz)*
- *Laccio emostatico per arteria*
- *Coperta isotermica monouso*
- *Confezione di gocce oculari monodose*
- *Stick per zecche e zanzare*
- *Pocket mask (Mascherina salvavita per ventilazione artificiale)*

3.2.2 Zaino di primo soccorso per personale addetto sopralluoghi esterni

(Contenuti degli zaini di primo soccorso ex DM 388/2003, Allegato 2 + *integrazioni*)

- 2 paia di guanti sterili monouso
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 125 ml
- 1 flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml
- 1 confezione di compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 3 confezioni di garze sterili 10x10 in buste singole
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 1 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 1 rotolo di cerotto alto cm. 2,5
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 paio di forbici
- 1 laccio emostatico
- 1 + 1 confezione di ghiaccio pronto uso
- 1 sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- *Benda elastica per controllo flusso sanguigno in caso di morso di vipera*
- *Laccio emostatico per arteria*
- *Confezione di gocce oculari monodose*
- *Stick per zecche e zanzare*
- *Pallone per respirazione completo di maschera*

3.3. Gestione defibrillatori semi-automatici

La normativa di riferimento prevede che l'attività di sorveglianza, ovvero alcuni controlli e verifiche possano essere effettuati dagli stessi addetti all'emergenza, mentre per il controllo

periodico, ovvero la manutenzione (ordinaria e straordinaria), è necessario affidarsi a ditta specializzata, tenendo apposito registro che tenga traccia di tale attività.

In questo caso la manutenzione dei defibrillatori (piastre, gel, batteria) è affidato alla Ditta "C.S." di Gisinti Paolo, che ha fornito i defibrillatori, e la registrazione dell'attività avverrà tramite SGS L Teseo.

Per l'attività di sorveglianza di cui sopra, vengono di seguito riportati nella sottostante tabella i compiti assegnati agli addetti all'emergenza (vedi Allegato A per elenco addetti all'emergenza).

Verifica da eseguire	periodicità	Riferimenti normativi
per i defibrillatori Cardiac Science (quelli gialli): verificare che la spia in alto a destra, accanto al manico, sia di colore verde.	1 mese	DM 18/03/2011, DGRT 762/2002, L.120/2001, accordo stato regioni del 27/02/2003 "linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici"
per i defibrillatori Laerdal (quelli nella custodia rossa): verificare che la spia in alto a destra, dentro l'oblò della custodia, lampeggi e non emetta suoni.	1 mese	DM 18/03/2011, DGRT 762/2002, L.120/2001, accordo stato regioni del 27/02/2003
Verificare l'integrità delle teche e l'assenza di manomissioni	1 mese	DM 18/03/2011, DGRT 762/2002, L.120/2001, accordo stato regioni del 27/02/2003
Verificare che le teche siano correttamente allarmate (in caso di apertura non autorizzata, parte sirena d'allarme e lampeggia spia rossa collocata sopra lo sportello)	3 mesi	DM 18/03/2011, DGRT 762/2002, L.120/2001, accordo stato regioni del 27/02/2003

4. Sorveglianza e manutenzione presidi antincendio

Con presidi antincendio si intendono tutte le attrezzature e i componenti di impianti con specifica funzione per la sicurezza antincendio, quali per esempio estintori, naspi, idranti, impianto idrico antincendio, impianto di spegnimento automatico, porte tagliafuoco.

La normativa di riferimento prevede che l'attività di sorveglianza, ovvero alcuni controlli e verifiche possano essere effettuati dagli stessi addetti all'emergenza, mentre per il controllo periodico, ovvero la manutenzione (ordinaria e straordinaria), è necessario affidarsi a ditta specializzata, tenendo apposito registro che tenga traccia di tale attività.

Per l'attività di sorveglianza di cui sopra, vengono di seguito riportati i compiti assegnati agli addetti all'emergenza.

4.1. Cartellonistica

Controllo a vista della cartellonistica presente al piano (vie di esodo, di sicurezza, segnalazione presidi antincendio, etc), periodicità di registrazione **trimestrale**, avvalendosi del SGSL "Teseo" per gestire e registrare l'attività. Il controllo consiste nel verificare la corretta posizione ed eventuale danneggiamenti/deterioramenti.

4.2. Estintori

Controllo a vista degli estintori eventualmente presenti al piano, periodicità di registrazione **semestrale**, avvalendosi del SGSL "Teseo" per gestire e registrare l'attività. Il controllo consiste nel verificare la corretta posizione, manomissioni, eventuale danneggiamenti/deterioramenti, etc., così come riportato nella tabella sottostante:

Verifica da eseguire	periodicità	Riferimenti normativi
L'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n.524-8giu.1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o "estintore N. ..."	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
L'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
L'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
I contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
L'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
L'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II

L'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.	6 mesi	Norma UNI 9994 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II

4.3. Manichette/naspi/idranti antincendio

Controllo a vista dei presidi antincendio eventualmente presenti al piano (naspi, idranti, manichette), periodicità di registrazione **semestrale**, avvalendosi del SGSL "Teseo" per gestire e registrare l'attività. Il controllo consiste nel verificare la corretta posizione, manomissioni, eventuale danneggiamenti/deterioramenti, etc., così come riportato nella tabella sottostante:

Verifica da eseguire	periodicità	Riferimenti normativi
Controllo visivo del buono stato di conservazione della rete di distribuzione, integrità e tenuta delle tubazioni a vista, rivestimenti, giunti, staffe e collari	6 mesi	Norma UNI EN 671, 7422, 9489, 8478, 9994 e 10779 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
Controllo visivo dell'integrità dei componenti terminali l'impianto: in particolare degli idranti e/o naspi (accessibili, liberi da ostacoli e prontamente utilizzabili)	6 mesi	Norma UNI EN 671, 7422, 9489, 8478, 9994 e 10779 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II
Presenza del talloncino di verifica sui corredi idranti e naspi con data (mese e anno) di controllo e firma del manutentore	6 mesi	Norma UNI EN 671, 7422, 9489, 8478, 9994 e 10779 D.M 10.03.98 D.Lgs. 81/2008 – All IV, par.4 D.Lgs. 14.08.96 n°493 all.to II

4.4. Porte tagliafuoco

Controllo a vista giornaliera delle porte tagliafuoco eventualmente presenti al piano, con registrazione **semestrale** dell'attività, avvalendosi del SGSL "Teseo". Il controllo consiste nel verificare l'agevole apertura delle porte, controllo funzionamento maniglione antipánico, che non siano chiuse a chiave, etc., così come riportato nella tabella sottostante:

Verifica da eseguire	periodicità	Riferimenti normativi
Corretta apertura/chiusura	giornaliera	D.M. 10/03/98
Apertura agevole della porta (prova di apertura per verificare che maniglione funzioni, che la porta si apra senza sforzi ecc.)	giornaliera	D.M. 10/03/98
Porta non chiusa a chiave	giornaliera	D.M. 10/03/98
Assenza di dispositivi aggiuntivi per tenere aperta la porta (es. cunei, catenelle, ecc.)	giornaliera	D.M. 10/03/98
Percorso di accesso libero da ingombri	giornaliera	D.M. 10/03/98

4.5. Luci di emergenza

Controllo a vista delle luci di emergenza eventualmente presenti al piano, periodicità di registrazione **semestrale**, avvalendosi del SGSL "Teseo" per gestire e registrare l'attività. Il controllo consiste nel verificare il corretto funzionamento delle luci, così come riportato nella tabella sottostante:

Verifica da eseguire	periodicità	Riferimenti normativi
Verificare che tutte le lampade siano funzionanti. <i>(Questo può essere fatto, ad esempio, interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade, oppure controllando a vista lo stato dei led luminosi (verde e/o rosso) di ogni lampada)</i>	6 mesi	D.M. 10/03/98, CEI EN 50172, UNI 11222, art.64 DLgs 81/2008, DM 22/02/2006, DPR 37/98
Verifica a vista dell'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.	6 mesi	D.M. 10/03/98, CEI EN 50172, UNI 11222, art.64 DLgs 81/2008, DM 22/02/2006, DPR 37/98
Verificare l'assenza di oggetti, arredamenti o strutture che possano in qualche modo compromettere l'efficacia degli apparecchi	1 mese	D.M. 10/03/98, CEI EN 50172, UNI 11222, art.64 DLgs 81/2008, DM 22/02/2006, DPR 37/98
Verificare l'assenza di sintomi di degrado (annerimento) sui vetri delle lampade o dei tubi fluorescenti	6mesi	D.M. 10/03/98, CEI EN 50172, UNI 11222, art.64 DLgs 81/2008, DM 22/02/2006, DPR 37/98

5. Manutenzione presidi antincendio

Viene di seguito riportate le attività di verifica e/o manutenzione ad opera di ditte specializzate e la relativa tempistica, che verrà registrata attraverso il SGSL "Teseo".

5.1. Impianti idrici fissi antincendio

<i>Componente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Periodicità</i>
Idrante	Manutenzione	6 mesi
	Prova pressione idrante	1 anno
Idranti, naspi e rete idrica	Verifica	6 mesi
Manichette–Rete idrica antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
	Prova pressione tenuta	Entro 5 anni della messa in servizio
Manichette e cassette porta manichette impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

5.2. Estintori carrellati

<i>Componente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Periodicità</i>
Estintore carrellato a polvere a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore carrellato a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore carrellato ad'acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad'acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad anidride carbonica	Verifica	6 mesi

Estintore carrellato ad idrocarburi alogenati	Ricarica	5 anni
	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

5.3. Estintori portatili

<i>Componenti</i>	<i>Intervento</i>	<i>Periodicità</i>
Estintore portatile a polvere a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore portatile a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore portatile ad acqua o a schiuma pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad anidride carbonica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	5 anni
Estintore portatile ad idrocarburi alogenati	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

5.4. Impianti di illuminazione di sicurezza

<i>Componente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Periodicità</i>
Sostituzione lampade bruciate o che presentano segni evidenti di inefficienza	Verifica	6 mesi
Sostituzione delle batterie in caso di inefficienza (autonomia)	Verifica	6 mesi
Ciclo di ricarica di 48h e scarica controllata, ai fini di verificarne la conformità ai dati di progetto	Verifica	6 mesi

5.5. Porte tagliafuoco

<i>Componente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Periodicità</i>
Porte tagliafuoco, maniglioni antipánico e relativi accessori	Manutenzione	6 mesi